

## IL DOSSIER

# «La 'ndrina dei Gallace condizionava la politica»

«La 'ndrina dei Gallace era impegnata nel condizionamento del consiglio comunale di Nettuno» con attentati al sindaco in carica nel 2001 ed è anche riuscita a «pilotare» il voto elettorale. E' il passaggio più inquietante dell'informativa della Divisione anticrimine della Questura del 26 settembre scorso allegata all'ordinanza dell'Ufficio misure di prevenzione del Tribunale di Roma che ha disposto il sequestro di terreni, negozi e auto di lusso del clan Gallace. Una cosa, quella insediata sul litorale tra Anzio e Nettuno, talmente cresciuta di spessore finanziario da potersi permettere totale autonomia dai capibastone in Calabria. Ma i 20 arresti del settembre 2004 nell'ambito dell'operazione «Appia» coordinata dalla

Dda di Roma ne hanno pesantemente condizionato l'attività.

Le pressioni sull'amministrazione emergono dalle intercettazioni del Ros. Eloquentemente la conversazione, registrata nel maggio '98 dentro una Opel Corsa, tra Antonio Gallace, uno dei capi, e Mauro Santoni, uno degli arrestati, che racconta come abbia ordinato a un pregiudicato di intimidire l'ex primo cittadino di Nettuno Antonio Simeoni: «Gli ho detto se andava a bruciare la porta al sindaco... ci è andato... Ma pensa se moriva quello con la moglie là dentro...».

Altri rapporti tra il clan, interessato a convogliare i voti su un assessore in carica sino al 2004, e il consiglio comunale sono emersi controllando Aldo Ludovisi: questi era stato nominato

dalla giunta del sindaco di Nettuno Vittorio Marzoli nel consiglio d'amministrazione della casa di riposo municipale. Ma l'uomo, anch'esso uno degli arrestati, più che dei problemi della terza età si occupava di compravendita di cocaina e hashish. Ludovisi, parla con Antonio Gallace al telefono nel maggio 98 e gli racconta che sfruttando l'incarico di bagnino spacciava stupefacenti nello stabilimento dove lavorava. «Solo nell'ultima stagione ho guadagnato 59 milioni di lire». Qualcuno gli aveva proposto di «fare gli sbarchi (trasportare cioè la droga sulla spiaggia scaricandola dalle navi al largo, ndr.) per 250 milioni» ma aveva rifiutato: «Troppo rischioso». Non però per Gallace: «Per quella cifra io ci andrei: in Calabria si fanno per 30 milioni».

**Alessandro Fulloni**

### L'ARRESTATO

«Gli ho detto se andava a bruciare la porta al sindaco... ci è andato... Ma pensa se moriva con la moglie là dentro...»

### DROGA IN SPIAGGIA

Aldo Ludovisi fa il bagnino. E dice al telefono ad Antonio Gallace quanto ha guadagnato spacciando nello stabilimento dove lavorava

